

Flashcards Montessori Alfabeto Tattile e Fonetico



Le attività suggerite di seguito sono ispirate al metodo di Maria Montessori perché promuovono l'apprendimento dell'alfabeto passando dai sensi. Attraverso le immagini e i segni (vista), i suoni pronunciati ad alta voce (udito), l'inchiostro smerigliato delle lettere (tatto) e una rivisitazione della "lezione in tre tempi" i bambini sviluppano la coscienza fonemica e affinano la capacità di abbinare suoni e lettere, che sono alla base dell'apprendimento della letto-scrittura.

I suoni iniziali delle parole

Prendiamo le flashcards delle parole che iniziano con le vocali. Mostriamole dal lato delle immagini e pronunciamo ad alta voce il nome del soggetto: "APE; ELEFANTE; ISOLA; ORSO; UOVO". Indugiamo sulla lettera iniziale, pronunciando le parole così: "AAAAPE, EEEEELEFANTE" e così via.

Dopo aver pronunciato ciascuna parola, chiediamo di ripetere le stesse parole, in modo che i bambini prendano coscienza del suono e della posizione della bocca. Ripetiamo più volte i nomi dei soggetti e invitiamo i bambini a fare lo stesso. Poi chiediamo: «Dammi l'immagine che comincia per A». Se l'attività è stata coinvolgente, i bambini ci consegneranno la tessera giusta al primo tentativo. Possiamo quindi proseguire chiedendo: «Puoi darmi l'immagine che comincia con E?»... e così via. Ripetiamo lo stesso gioco con le parole che iniziano con le consonanti e con quelle che hanno i suoni iniziali più difficili (ogni gruppo è evidenziato da un colore).



APE



ELEFANTE



ISOLA



ORSO



UOVO

Stiamo attenti a non pronunciare mai il nome delle lettere (bi, ci, di, effe, gi, emme, enne, e così via) ma il suono corrispondente (b, d, s...). La ricerca raccomanda vivamente di separare il nome della lettera e il suono che produce, per evitare successivamente errori nella lettura.

Suoni e lettere

Sull'altro lato delle tessere abbiamo notato (lo avranno notato anche i bambini) che sono stampate, con inchiostro smerigliato, le lettere dell'alfabeto che corrispondono al suono iniziale di ogni parola. Possiamo riprendere una delle tessere che abbiamo già usato, mostrandola dal lato dell'immagine e dire: «Ricordi che in "APE" sentiamo A? Vuoi vedere come si scrive A? Ecco qua!». Giriamo quindi la tessera e mettiamola davanti al bambino, pronunciando il suono e tracciando la lettera con il dito. Quindi invitiamo i bambini a fare lo stesso.



Proseguiamo lo stesso gioco con le altre lettere del gruppo e, via via, con il gruppo delle consonanti, con quello dei suoni dolci e duri di C e G, con i digrammi e i trigrammi GN, SC, SCE, SCI... e con le lettere straniere.



Pronunceremo i suoni difficili (CE, CI, GE, GI, CHE, CHI, GHE, GHI, GN, SC, SCE, SCI, SCHE, SCHI) e mostreremo le lettere corrispondenti, ad esempio: "GHHHE", "CHHHI" e poi "GNNN", "SCCCI". La presentazione di queste particolarità ortografiche può sembrare precoce, ma è vivamente consigliata dagli studi più aggiornati, che suggeriscono addirittura di mostrarle ai bambini come se fossero un'unica unità grafica.

Iniziamo a leggere

Consolidiamo infine l'apprendimento tornando a mostrare il lato delle tessere con le immagini e proviamo a far leggere le parole riportate sotto le immagini, partendo dalla lettera iniziale, che è anche evidenziata. In questo caso quella che viene messa in atto è una sorta di pre-lettura globale delle parole, che è del tutto naturale in età prescolare. Il percorso della lettura prevede che i bambini a un certo punto debbano iniziare a decodificare anche le altre lettere presenti nella parola, leggendo via via in modo sempre più automatico sillabe e gruppi di lettere. Queste attività saranno affrontate sistematicamente nel primo anno di scuola primaria.

**Continuiamo ad esercitarci con suoni e lettere giocando
con l'app multimediale collegata alle flashcards.
Scaricala dal nostro sito internet www.headu.com**